

Succhia il pollice? Lasciatelo in pace...

La libido: istinto fondamentale innato. La sessualità orale.

La forza della censura sociale dei coetanei che aiuta a crescere.



Ogni essere umano è dotato alla nascita di una spinta alla vita, da un istinto fondamentale innato: **la libido**. Nel corso della vita la libido si evolve e si fissa in parti del corpo umano, le cosiddette **zone erogene**: si parla della sessualità.

Una delle zone erogene è la bocca e si parla, perciò, di **sessualità orale**.

Succhiarsi il pollice è una manifestazione della sessualità orale: il pollice, cioè, sta al posto della mamma, del capezzolo della mamma.

All'inizio c'è il seno, poi il ciuccio come sostituto del seno, in mancanza di quest'ultimo va bene anche il pollice. E continuerà così per tutta la vita: a tutte le età si è appassionati di qualcosa che si mette in bocca. Pensiamo al bevitore, al fumatore, a chi si mangia le unghie... in fin dei conti si tratta sempre della stessa minestra.

La sessualità, poi, si evolve ma questo non significa affatto che la fase precedente viene superata e abbandonata, anzi essa sopravvive e si integra con la fase successiva e sarebbe assurdo pensare che le fasi precedenti non vanno bene: **perché dobbiamo tagliare via pezzi di essere umano?**

Davanti, perciò, ad un bambino che si mangia le unghie, che succhia il ciuccio, che si mette in bocca oggetti l'unico atteggiamento possibile è quello di non commentare in alcun modo, non rimproverare, non castigare.

E per il pollice vale lo stesso discorso. A succhiarlo si inizia molto presto, a pochi mesi, e talvolta lo si sostituisce con qualcos'altro: la copertina, il giocattolo... C'è sempre un **"oggetto transizionale"** che sta al posto della mamma.

Ma se a sei anni si succhia ancora il pollice, lasciatelo in pace!

A quell'età entrerà in funzione **la censura sociale** dei suoi coetanei, che di sicuro otterrà molti più risultati dei genitori.

Normalmente il bambino cercherà di modificare le proprie abitudini in direzione di una **omologazione** agli altri, per evitare la **critica sociale**: impara che per evitare guai è bene evitare certi comportamenti.

E cresce.